

Perché vale la pena di cantare ancora questi canti?

Prima di tutto perché sono belli.
Poi perché esprimono in modo semplice, talvolta anche poetico, una posizione umana vera di fronte alla realtà della vita: dallo stupore per i monti alla durezza della guerra. Sono descrittivi di un'apertura alla realtà totalmente positiva. Per questo è facile immedesimarsi.

Essi ci sono dati.

Riesumandoli oggi si ha tutto il sapore dell'antico, del tradizionale che, per sua natura, essendo più sperimentato, è più profondo di ciò che è inventato ora.

(Dalla mostra sui fratelli Pedrotti, meeting 2006)

22_05_07

POLITECNICO DI MILANO_AULA S.0.1/ h.13:00

CORO ALPINI POLITECNICO